

Consultazione sulla futura strategia UE 2020: approvato alla Camera il documento conclusivo.

16 Marzo 2010

Le Commissioni riunite Bilancio e Politiche dell'Unione europea hanno approvato il documento di lavoro della Commissione europea di consultazione sulla futura strategia "UE 2020" (COM 2009/647) – a cui ha già fatto seguito in sede europea la Comunicazione "Europa 2020": una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" (COM 2010/2020) illustrata dal presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, il 3 marzo scorso – che individua in maniera compiuta la strategia stessa.

Nel documento approvato vengono espresse, in particolare, le seguenti osservazioni con riferimento alla *governance* della Strategia:

- "la Commissione, per ovviare alla carenza della Strategia di Lisbona, dovrà proporre **un'unica strategia** in un unico testo, **prevedendo una struttura di governance forte e trasparente**, ma che rispetti pienamente le diversità esistenti all'interno della UE e il principio di sussidiarietà accolto dai Trattati";
- "è necessario includere in un **unico programma coerente la Strategia per la crescita e l'occupazione, quella per lo sviluppo sostenibile e il Patto di Stabilità e crescita**, integrando obiettivi e strumenti in parte sovrapposti con l'obiettivo primario dello sviluppo economico";
- "è necessario valutare in modo più approfondito, in vista del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2010, **l'introduzione di meccanismi «premiali» o «sanzionatori» volti ad assicurare il rispetto degli obiettivi della nuova Strategia da parte degli Stati membri**, anche mediante la costituzione di un apposito fondo di sostegno agli interventi contemplati nella Strategia di cui beneficerebbero gli Stati membri che conseguono gli obiettivi stabiliti";
- "è essenziale **coinvolgere adeguatamente i parlamenti nazionali nella definizione e nell'effettiva attuazione degli obiettivi della Strategia**. A questo scopo il Governo dovrebbe consultare con congruo anticipo le Camere in relazione a tutti i passaggi rilevanti della procedura";
- "la Strategia 2020 dovrebbe **valorizzare il ruolo svolto dalle Regioni** quale fattore di crescita e di sviluppo dei territori".

Con riferimento, invece, alle priorità della strategia UE 2020, vengono espresse, tra l'altro, le seguenti osservazioni:

- "la Strategia UE 2020 avrà successo solo se potrà fondarsi su **bilanci pubblici sostenibili**: il rispetto del Patto di stabilità e i principi in materia di strategie di uscita coordinate per superare i riflessi della crisi economica e finanziaria sui bilanci pubblici dovrebbero costituire dei punti centrali delle future politiche fiscali ...";
- "appare pertanto necessario dotare, come evidenziato dalla Commissione europea, l'UE di un **Fondo monetario europeo** in grado di svolgere un ruolo analogo al Fondo monetario internazionale, garantendo la stabilità dell'area euro mediante una più efficace sorveglianza multilaterale";
- "al tempo stesso, occorre dotare l'UE di **specifici strumenti per finanziare la crescita, in particolare mediante l'emissione di titoli di debito pubblico europeo (eurobond)**, valutando anche la possibilità di destinare risorse significative per progetti e prodotti europei ad altissimo valore aggiunto";
- "un rilievo centrale va riconosciuto in questo contesto alle **PMI**, e in particolare alle microimprese, che **sono il motore dell'economia europea** e costituiscono da sempre anche il tessuto connettivo dell'economia nazionale, creano un numero elevato di posti di lavoro e possono svolgere un ruolo determinante nel favorire la ripresa economica, rafforzando un'economia sociale e di mercato

sostenibile e promuovendo nel contempo la creatività e l'innovazione. A questo scopo, **la linea politica adottata con l'introduzione dello *Small Business Act* deve essere rafforzata**, facendo ulteriori progressi nel campo della deregolamentazione e creando un ambiente favorevole per le nuove imprese che incoraggi l'imprenditorialità e migliori l'accesso ai finanziamenti. Occorre inoltre che l'Unione europea si adoperi per accelerare **la revisione in corso delle regole dettate dall'Accordo Basilea 2** ai fini della concessione del credito, che sono risultate troppo stringenti e penalizzanti per le imprese italiane"";

- "carattere prioritario va attribuito altresì all'obiettivo di una **piena occupazione, sostenibile e di elevata qualità**, promuovendo le misure previste dall'iniziativa faro: «Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro», con particolare riferimento a quelle intese ad agevolare e promuovere la mobilità della manodopera nell'UE, a garantire maggiore equilibrio tra offerta e domanda di lavoro ...";

- "con riferimento all'iniziativa faro: «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», una priorità fondamentale è costituita **dall'avvio di investimenti comuni e pubblici nei settori ambientali ed energetici**, ai quali appare strettamente legata la prospettiva di uno sviluppo sostenibile e duraturo dell'economia europea. La UE dovrebbe rafforzare il suo ruolo *leader* nell'economia sostenibile e nelle tecnologie per la mobilità verde, tenuto conto che le produzioni sostenibili, l'uso efficiente delle risorse e l'ulteriore sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili consentiranno di preservare una forte base manifatturiera delle economie nazionali. A questo scopo è altresì prioritario potenziare le reti transeuropee nel settore dell'energia, con il sostegno dei fondi strutturali e della BEI, nonchè **promuovere progetti infrastrutturali** di notevole importanza strategica per l'UE nelle regioni dei Balcani, del Mediterraneo e dell'Eurasia"";

- "occorre, sin dalla revisione intermedia del bilancio UE nel 2010, concentrare stanziamenti consistenti del bilancio UE sulle nuove priorità della Strategia nonchè incentivare, secondo un approccio integrato, il **ricorso a nuovi modelli di finanziamento, quali i partenariati pubblico-privato**, i prestiti e garanzie della Banca europea per gli investimenti, del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) salvaguardando il settore dell'agricoltura"".

Si veda precedente dell'11 marzo 2010.

Si allega il testo del documento conclusivo approvato.

[2872-Documento conclusivo approvato.pdf](#)[Apri](#)